

NEWS FORTIANE

Bollettino sul mondo del mistero a cura del sito www.centrostudifortiani.it

UFO, RECORD DI AVVISTAMENTI NEL 2009

Dall'inizio dell'anno si sono registrati 231 casi.
Nel 2006 furono soltanto 97.
Lo comunica il Ministero della Difesa del Regno Unito.

LONDRA- Si moltiplicano gli avvistamenti di UFO nel Regno Unito.

Lo fa sapere il ministero della difesa britannico che, durante i primi sei mesi del 2009, ha ricevuto 231 segnalazioni di oggetti volanti non identificati con un forte aumento rispetto agli anni scorsi, quando le cifre registrate furono: 285 nel 2008, 135 nel 2007 e 97 nel 2006.

Il "Daily Telegraph" racconta del curioso dato in crescita che probabilmente è dovuto al fatto che oggi, rispetto a qualche anno fa, è più facile immortalare i presunti UFO con cellulari o macchine fotografiche digitali, e quindi "denunciarli".

Tra i casi registrati finora, sembra che molti rimangano "avvolti dal mistero".

Il "Telegraph" ricorda infatti che quando lo scorso anno il ministero della difesa britannico diffuse i file relativi agli avvistamenti avvenuti tra il 1986 e il 1992, si rilevò che spesso le indagini non erano giunte a nessuna conclusione certa, non riconoscendo nel presunto UFO nessun possibile oggetto "noto".

Tra i tanti casi britannici rivelati lo scorso anno, anche il racconto di un pilota dell'Alitalia che, durante un volo verso l'aeroporto di Heathrow, disse di aver rischiato lo scontro con un oggetto "non identificato".

13 luglio 2009

Tratto da:
www.tio.ch

BRUGHERIO, UFO, CERCHI NEL GRANO: IL DOPPIO MISTERO DELL'ESTATE



Brugherio - Gli Ufo sorvolano Brugherio? Un pensiero l'ha fatto Christian Angiolini, 35enne di via Cazzaniga che, nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, ha assistito a un inspiegabile fenomeno nel cielo.

Un filo di luce, come uno scarabocchio luminoso in continua trasformazione. All'inizio il brugherese ha pensato a un fulmine, un anticipo di temporale quanto mai gradito in una notte così torrida. Poi però si è accorto che c'era qualcosa di strano, tanto più che gli scarabocchi luminosi non accennavano a dissolversi.

E allora ha afferrato la macchina fotografica, che aveva usato la sera stessa per un festa tra amici, e ha immortalato il fenomeno. «Obiettivamente non so cosa sia stato», ha detto l'uomo, agente di banca per il Credito cooperativo di Carugate con un paio di attività in proprio (tra cui la bioedilizia), la passione per la musica e un posto nel direttivo cittadino del Pdl.

«Forse un eccezionale evento atmosferico –ha ipotizzato-. Erano le 4 del mattino e io non riuscivo a dormire per l'afa. Mi sono alzato per lavarmi la faccia e dalla finestra l'ho notato. E' difficile stabilire la posizione, ma sembrava al confine con Carugate, forse all'altezza del cimitero nuovo. Dopo 15 minuti che lo guardavo e



fotografavo me ne sono tornato a letto. Mia moglie era anche un po' spaventata».

Qualche amico cui Angiolini ha descritto l'accaduto e mostrato le fotografie ci ha provato a trovare una spiegazione razionale ipotizzando che si sia trattato di un cosiddetto fulmine globulare. Confrontando però le foto del brugherese con quelle dei fulmini globulari che si trovano sul web non si riscontrano significative somiglianze. Angiolini la parola Ufo nemmeno la pronuncia e aggiunge che «per queste cose non ho mai avuto una grande passione».

Chi la passione per Ufo e simili invece ce l'ha, in questi giorni ha trovato pane per i suoi denti.

Su Youtube, il file video di alcuni ragazzi intitolato "Brugherio-cerchi nel grano" immortalava una situazione di cui in città si chiacchiera da una settimana: strani cerchi in un campo nei pressi di parco Incea, registrati dal gruppo di adolescenti proprio la notte del 3 luglio.

E così Brugherio è stata catapultata addirittura sul piccolo schermo, in una delle più chiacchierate e popolari trasmissioni del momento: "Mistero", in onda su Italia 1, condotta da Enrico Ruggeri. Dopo la discutibile prima puntata-bomba dedicata alle presunte gravidanze aliene di una donna italiana, mercoledì scorso una parte della trasmissione ha visto protagonisti i cerchi nel grano di Brugherio.

Nel filmato, il sopralluogo in città dello stesso Ruggeri e di un esperto del genere, il pubblicista Pino Morelli.

In trasmissione, ha spiegato che l'origine dei cerchi risale al 25 maggio scorso e ne ha descritto i dettagli confrontandoli con i classici americani degli scorsi decenni.

Il caso insomma è aperto e il gustoso giallo estivo è servito.

Valeria Pinoia

15 luglio 2009

Tratto da:

http://www.ilcittadinomb.it/stories/Cronaca/81244_brugherio_ufo_cerchi_nel_grano_il_doppio_mistero_dellestate/

UFO SU GROSSETO

Piero Pecoraro *Maremma News*

Grosseto: Ci giunge segnalazione di un interessante avvistamento avvenuto nella nostra città la scorsa settimana (la notte tra martedì e mercoledì). Questo avvistamento potrebbe fare il

pari con uno verificatosi il giorno prima ma in località diversa, per la precisione, Reggello (Firenze) e di cui esiste un filmato che è possibile visionare su *youtube*.

La testimone è una signora che abita in una zona vicina al centro e che ha chiesto di mantenere l'anonimato.

Non si è mai interessata agli ufo ed è rimasta colpita dallo strano fenomeno di cui non sa darsi una spiegazione.

Purtroppo non esiste un supporto fotografico o video del fenomeno. Vediamo di raccontare quello che ci ha riferito la signora che indicheremo con la lettera D.

"Quella notte faceva molto caldo e non potevo dormire, così ho deciso di alzarmi per andare a prendere un po' di fresco uscendo sul terrazzo. Mancava un quarto alle quattro. Il cielo era sereno e senza nuvole. Si vedeva un bellissimo cielo stellato. Mentre avevo lo sguardo rivolto all'insù la mia attenzione si è concentrata su quella che all'inizio sembrava una stella delle tante, ma che invece si muoveva molto lentamente.

Ma la cosa strana è che ad un certo momento il movimento è avvenuto in senso verticale (giù e su) per alcune volte. Poi ha continuato a muoversi in linea retta fino a giungere sulla mia testa (verticale).

Era una sfera che presentava svariati colori tra cui il violetto. Quando è arrivata sulla mia verticale ho potuto notare come delle protuberanze luminose che si dipartivano dal corpo centrale. Poi sempre lentamente, ha proseguito il suo moto. Sono rientrata in casa abbastanza confusa e scossa per avere osservato qualcosa che non riuscivo a capire. Ho guardato l'orologio e ho visto che erano le quattro e venti."

Come dicevo questo avvistamento presenta alcune similitudini con quello di Reggello, anche se con alcune varianti. Ma ne parlerò un'altra volta. Fermo restando che si dovrà approfondire e verificare alcune cose, vediamo cosa è possibile dire del fenomeno in questione.

Intanto data la durata, il moto e la distanza (altezza) non si può parlare di aereo, elicottero (anche per mancanza di rumore caratteristico infatti l'oggetto era silenzioso) o satellite. Insomma sembrerebbe un tipico avvistamento ufo. Sarebbe importante sapere se qualcun altro quella notte sia stato testimone del fenomeno.

14 luglio 2009

Tratto da:

<http://koroljov.splinder.com/post/20961852/Ufo+su+Grosseto>



ESCLUSIVO, UFO NEL CIELO DI NAPOLI VI RACCONTIAMO COSA STA ACCADENDO

Decine di avvistamenti, foto, filmati che impazzano sul web. Per qualche settimana il cielo di Napoli sembrava essere diventato lo scenario di un film di fantascienza.

"Ci sono gli Ufo", avevano gridato decine di persone, alcune delle quali hanno segnalato anche a noi la presenza di punti luminosi all'altezza di Castel dell'Ovo o di Marechiaro.



La notizia è stata ripresa da diversi quotidiani a tiratura nazionale, ora noi siamo in grado di dire esattamente come sono andate le cose. In esclusiva per Gialli.it ecco la spiegazione al "caso Ufo" del Centro Italiano Studi Ufologici.

a cura del CISU Campania

Dalla metà di giugno fino a questi ultimi giorni di luglio la Campania è stata investita da un'ondata di segnalazioni di avvistamenti UFO con precedenti solo nel lontano 1978.

Ci sono arrivate numerose testimonianze di persone incredule, spaventate, incuriosite da misteriose luci a volte solitarie, altre volte in formazione, nel cielo stellato di queste notti calde. Grazie alla diffusione delle tecnologie di ripresa video-fotografiche integrate nei moderni cellulari, le testimonianze sono state spesso accompagnate da foto e filmati, peraltro di scarsa qualità, che poi si sono diffuse attraverso i mezzi di comunicazione via web (youtube, blog e siti internet a tema specifico).

Ovviamente in moltissime occasioni i casi di avvistamento e le relative evidenze video-fotografiche sono state utilizzate come la prova di invasioni aliene dei nostri cieli.

Anche alla segreteria della sede campana del Centro Italiano Studi Ufologici (CISU), sono pervenute numerose telefonate ed e-mail di testimoni in assoluta buona fede che chiedevano

cosa potessero essere le misteriose luci avvistate. Questo ci ha creato non poche difficoltà a causa della grande mole di dati da raccogliere, catalogare, analizzare. Attività che sono tuttora in corso.

Contemporaneamente, nonostante il dilagare delle segnalazioni, non vi è stata nessuna spiegazione da parte delle forze dell'ordine né dall'aeronautica militare seppure le stesse fossero state interpellate.

Da una prima analisi, è emersa subito una matrice comune relativa alla tipologia di fenomeni osservati: luci puntiformi di colori varianti dal rosso all'arancione al giallo che effettuavano evoluzioni in cielo in alta quota oppure che sembravano salire rapidamente dal basso verso l'alto per poi scomparire del tutto dopo pochi minuti.

Basandoci su recenti feedback di segnalazioni simili provenienti da altre regioni italiane (Piemonte), o da altri paesi europei (Inghilterra), abbiamo notato similitudini che facevano pensare ad una causa comune.

In particolare, lo spunto per una possibile spiegazione è arrivato da una interessante testimonianza di avvistamento a Caserta. Per rendere meglio la presa emotiva causata da queste luci riportiamo di seguito una breve sintesi dei fatti:

Nella notte tra sabato 4 e domenica 5 luglio 2009, alle ore 00:38, il testimone G., residente a Caserta, mentre era in giro con amici riceve una telefonata della sorella D. che era a casa (Via Alois, 15) allarmata e preoccupata per aver visto levarsi in cielo alcuni strani oggetti luminosi di forma sferica.

Il sig. G., dopo averla tranquillizzata e continuando la telefonata, torna a casa assieme al suo amico T., passando per Piazza Matteotti dove nota alcuni passanti che indicano qualcosa in cielo. Tra la gente vi era una persona in lacrime, letteralmente terrorizzata. Pietrificato dallo spavento G. vede anche lui la strana palla di fuoco risalire in cielo in direzione nord.

Chiude la telefonata con sua sorella e scatta una foto con il suo cellulare. Anche l'amico T. assiste al fenomeno.

Sono le 00:45.

Tornato a casa, scopre che sua sorella dopo la telefonata è riuscita anche a girare un breve filmato che gli fa visionare. Sua sorella racconta di aver visto ben tre diversi oggetti luminosi levarsi in volo da una zona poco distante nei pressi della Reggia di Caserta dove esiste un piccolo eliporto della locale sede della Accademia Aeronautica Militare. Si è molto spaventata alla vista delle strane luci e subito dopo ha accusato mal di testa



e vertigini. Nella ripresa è stato filmato l'ultimo dei tre oggetti visti in volo un attimo prima che scomparisse in cielo. L'oggetto per pochi istanti è sembrato fermarsi in cielo.

Il testimone G. descrive l'oggetto come *"una palla da golf, colore giallo, circondata da una sorta di cerchio luminoso, il quale concentricamente si ritirava prima verso l'esterno, poi verso l'interno"*. Sembra una testimonianza inequivocabile, e pure proprio partendo da questa descrizione così dettagliata siamo riusciti finalmente a risalire alla causa del fenomeno.

Quelle luci nei cieli di Napoli e di Caserta altro non sono che Sky Lantern. Lanterne cinesi, che con una fiammella accesa riescono ad alzarsi in volo come mini-mongolfiere luminose per poi essere catturate dai venti di alta quota e disintegrarsi.

L'effetto finale è di grande impatto tanto che numerose manifestazioni pubbliche e private ne stanno facendo largo utilizzo per attirare l'attenzione.

Partendo da questa convinzione, abbiamo contattato una delle aziende produttrici di Sky Lantern e abbiamo fatto visionare loro i filmati, le foto e le testimonianze raccolte in questi giorni. L'azienda ha confermato che le luci filmate sono proprio le lanterne che commercializza. Come ulteriore conferma alla soluzione di questo rompicapo estivo è arrivato un filmato inserito su youtube,

(<http://www.youtube.com/watch?v=3P3yD0EPohc>), girato a Pozzuoli, che è stato commentato in rete da persone che hanno identificato le luci come lanterne lanciate dalla spiaggia di Capomiseno.

Almeno per questa volta ... possiamo dire che "il caso è chiuso!".

Giovanni Ascione CISU CASERTA
Giorgio Russolillo CISU Campania

22 luglio 2009

Tratto da:

<http://www.gialli.it/ufo-a-napoli-ecco-la-verita-del-cisu>

UFFICIALE DELLA MARINA DELLA RUSSIA DICHIARA : GLI UFO ESISTONO E PREDILIGONO L'ACQUA

La "Russian Navy" ha declassificato relazioni di incontri con UFOs (Unidentified Flying Objects), la cui tecnologia supera quello che l'umanità ha mai costruito, riporta il quotidiano online "Svobodnaya

Pressa". Le registrazioni risalgono al periodo in cui uno speciale gruppo della Marina ha collezionato rapporti di incidenti inesplicati, consegnati da sottomarini e navi militari. Il gruppo fu diretto dal vice-comandante della Marina, Ammiraglio Nikolay Smirnov, nonché numerosi documenti rivelano casi di possibili incontri con UFOs, afferma il sito web.



Vladimir Azhazha, ex ufficiale della Marina e famoso ricercatore UFO afferma che il materiale divulgato è di grande valore. "Il 50% degli incontri con gli UFOs è connesso con gli oceani. Quindici per cento in più con i laghi. Quindi gli UFOs tendono a mantenere l'acqua." Ha riferito. In un'occasione un sottomarino nucleare, che era in missione di combattimento nell'Oceano Pacifico, rilevò sei oggetti sconosciuti.

Dopo che l'equipaggio non riuscì a liberarsi degli inseguitori, il comandante ha ordinato di uscire in superficie. Dopo di che videro gli oggetti uscire dall'acqua e sparire via. Molti eventi misteriosi avvennero nella regione del Triangolo delle Bermuda, ricorda il comandante dei sottomarini in pensione, Ammiraglio Yury Beketov.

Strumenti malfunzionanti senza nessun apparente motivo oppure rilevazione di forti interferenze. L'ufficiale della Marina russa in pensione afferma che potrebbe essere stata una deliberata interruzione causata dagli UFOs. "In varie occasioni gli strumenti rilevarono oggetti che si muovevano a incredibile velocità.

I calcoli hanno dimostrato una velocità di circa 230 nodi, 400 km/h. Accelerare in questa maniera è una sfida anche in superficie. Ma la resistenza nell'acqua è molto più elevata. E' come se gli oggetti sfidassero le leggi della fisica. C'è una sola spiegazione: questi oggetti sono materiali e costruiti, molto superiori rispetto ai nostri, costruiti da una antica civiltà, aliena o di altri mondi, nascosti dai nostri occhi in acque profonde".

Il veterano dell'Intelligence della Marina russa, 1° Capitano, Igor Barklay afferma che: "gli UFOs oceanici appaiono dove ci sono concentrazioni di flotte NATO. Vicino Bahamas, Bermuda, Portorico. Sono più spesso visti nella parte più profonda dell'Oceano Atlantico, nella parte meridionale del



Triangolo delle Bermuda e anche nel Mar dei Caraibi. Secondo alcuni esperti nella zona di Portorico esisterebbe una base UFO sottomarina". Un altro posto dove la gente vede molti UFOs è nei pressi del lago Baikal, in Russia, il più profondo lago di acqua dolce al mondo. Marinai hanno continuamente visto nella profondità luci, simili a proiettori, lampeggianti come un "lampo" di saldatura elettrica.

Oppure dischi o cilindri argenti e luminosi, che emanavano raggi di luce nell'acqua. In un caso, nel 1982 un gruppo di sommozzatori militari, notano nelle profondità del lago Baikal un gruppo di creature umanoidi, vestite in abiti argentei. L'incontro ravvicinato avvenne ad una profondità di circa 50 metri e i sub hanno cercato di prendere gli alieni. Tre dei sette uomini morirono, mentre altri quattro furono gravemente feriti.

22 luglio 2009

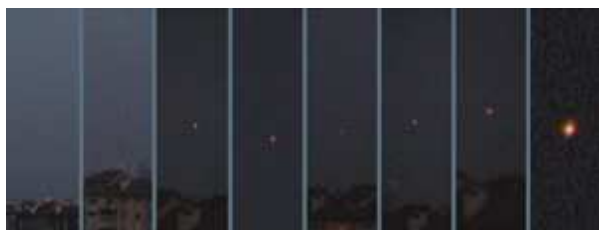
Tratto da:

<http://blog-pigreco.blogspot.com:80/2009/07/ufficiale-della-marina-della-russia.html>

"UFO SU MILANO", L'AERONAUTICA INDAGA UN AVVISTAMENTO ANCHE IN CAMPANIA

Un video documenta il primo avvistamento, grazie alla prontezza di un residente che ha visto strane luci muoversi nel cielo e ha ripreso tutto con la telecamera. Il filmato è stato poi consegnato ai carabinieri e inviato al Reparto generale sicurezza dell'Aeronautica militare a Roma. Un secondo video riguarda invece un avvistamento avvenuto qualche giorno dopo a Giuliano (Napoli)

di Sandro De Riccardis



Due avvistamenti nella stessa notte, il 13 giugno scorso, uno nella zona nord-ovest di Milano, al quartiere San Leonardo, l'altro alla Barona. Un video - solo ora reso pubblico - che documenta la prima apparizione, grazie alla prontezza di un residente che ha visto strane luci muoversi nel cielo e ha ripreso tutto con la telecamera. Un

secondo video - del 21 giugno scorso, anche questo reso pubblico nei giorni scorsi - riguarda invece un'apparizione a Giuliano, provincia di Napoli, in località Varcaturò: alle 21.30 appaiono nel cielo sette oggetti luminosi che procedono lentamente in linea retta. Tutti i filmati relativi agli Ovni (Oggetti volanti non identificati) vengono inviati al Reparto generale sicurezza dell'Aeronautica militare a Roma, all'interno del quale dal 1975 esiste una squadra che raccoglie le segnalazioni.

«Il nostro compito è quella di verificare se negli stessi momenti ci siano attività nei cieli di velivoli o fenomeni atmosferici che possano essere confusi con oggetti non identificati - spiega il generale Roberto Di Giorgio, capo del Reparto generale sicurezza dell'Aeronautica militare - Un'attività svolta soprattutto al fine di garantire la sicurezza nazionale». Vengono interpellate le agenzie nazionali competenti - l'Agenzia spaziale, l'Istituto di Astrofisica, il servizio meteorologico - che potrebbero darci una spiegazione sulla natura degli oggetti in volo. Qualche volta la spiegazione si trova. Perturbazioni, nuvole, rifrazioni di luci spesso scambiati per Ufo. «Un avvistamento di luci nei cieli di Roma - ricorda il colonnello Andrea Venanzi, capo dell'ufficio Sicurezza dell'Rgs - erano pastori che si muovevano su una montagna normalmente disabitata e di notte usavano le lanterne».

Per tanti altri casi, intorno agli avvistamenti resta l'alone di mistero. «Ma nessuno può dire che siano extraterrestri - spiegano dagli uffici dell'Aeronautica - Ci limitiamo ad affermare che sono oggetti non identificati». Nell'ultimo caso segnalato a Milano, le luci apparse in una notte d'estate, intorno alle 21.45, restano per ora un fenomeno inspiegabile: nessun ente ha segnalato la presenza di movimenti di aerei o perturbazioni in grado di spiegare le apparizioni luminose. Che restano così catalogati come oggetti non identificati.

23 luglio 2009

Tratto da:

<http://milano.repubblica.it/dettaglio/ufo-su-milano-laeronautica-indaga-un-avvistamento-anche-in-campania/1681093>

E' in edicola il numero 47 della rivista AREA DI CONFINE.

Segnaliamo, fra gli altri, la presenza dell'articolo di Stefano Panizza dal titolo: La grande bufala".





FISICA L'ACCELERATORE NON PARTE IL BIG BANG RESTA UN MISTERO

Quindici anni per costruire il tunnel sotterraneo di 27 km che dovrebbe spiegare l'origine e la costituzione dell'universo.

Ma l'inaugurazione, l'estate scorsa, slittò a causa di un'esplosione. Ora nuovi ritardi. E gli scienziati fuggono

di **LUIGI BIGNAMI**

ROMA - Ci sono voluti 15 anni di lavoro per costruire la più grande e più costosa macchina mai costruita per ricerche scientifiche.

Si tratta dell'LHC, Large Hadron Collider, l'acceleratore di particelle più potente al mondo che si trova in una galleria sotterranea di 27 km di circonferenza, posta al confine tra Francia e Svizzera. Lo scorso mese di settembre vi era stata l'inaugurazione e la macchina da 6 miliardi di euro aveva iniziato a lavorare.

Il suo funzionamento avrebbe dato modo ad un gran numero di scienziati di trasformare un sogno in realtà: capire alcuni grandi misteri dell'Universo. Ma un'improvvisa esplosione bloccò la macchina dopo pochi giorni dall'accensione senza permettere alcun esperimento.

Prima ancora di immettere tutta l'energia necessaria alle ricerche, infatti, si ebbe una improvvisa perdita di elio, che serve per tenere a bassissime temperature i cavi in niobio e titanio

che in tali condizioni perdono ogni resistenza elettrica e diventano superconduttori. Purtroppo però, anche una piccolissima "perturbazione" presente, ad esempio, nelle saldature tra i cavi può causare un aumento di temperatura e la perdita di superconduttività.

Ed è quello che è successo il 19 settembre, quando la giunzione tra due magneti vaporizzò in una cascata di scintille liberando l'elio. L'incidente obbligò lo spegnimento della macchina. Anche se in un primo momento il guaio non sembrava grave, ben presto ci si accorse che si sarebbero dovuti rivedere oltre 5.000 collegamenti. Così dopo alcune date per la ripartenza si arrivò alla "certezza" che si sarebbe di nuovo acceso la macchina il prossimo settembre 2009.

Ma ora anche questo appuntamento slitta a fine autunno o a inizio inverno. Sono più del previsto infatti, le prove necessarie prima di ridare il via al tutto. E rimane il mistero di quella esplosione. Tutti i magneti, infatti, erano stati collaudati alle altissime energie richieste dall'LHC e nessuno aveva dato problemi.

Perché una volta posti nella macchina qualcuno abbia ceduto è ancora da chiarire. E non è certo che si potrà arrivare ad una spiegazione. Ora comunque quel che è importante è che si ridia il via.

Spiega Steve Myers, responsabile dell'Accelerator Division del Cern al New York Times: "Dopo i test che abbiamo eseguito pensiamo che potremo immettere con facilità 6,5 mila miliardi di elettronvolt, ma per raggiungere i 7 mila miliardi di elettronvolt o più, sarebbero necessari ancora numerosi test e quindi ancora molto tempo". Alcuni ricercatori si dicono contenti se si arrivasse anche a soli 4 o 5 mila miliardi di elettronvolt, l'importante è partire.

Ma così facendo non si otterrebbero i risultati per cui la macchina è stata costruita.

Le alte energie infatti, sono richieste per permettere a particelle atomiche e subatomiche di scontrarsi a velocità prossime a quelle della luce per ridare vita alle condizioni che si vennero a creare subito dopo il Big Bang.



In tal modo si potrebbe trovare il Bosone di Higgs, una delle particelle previste dalle teorie della fisica, ma mai scoperta e che dovrebbe dare un senso alla massa dei corpi.

Ma l'LHC dovrebbe togliere un velo anche alla "materia oscura", che compone il 24% dell'Universo, ma di cui non si conosce la composizione, all'esistenza o meno dell'antimateria e alla conferma o meno dell'esistenza di altre dimensioni.

Intanto alcuni ricercatori stanno disertando il grande progetto europeo, almeno temporaneamente, e stanno chiedendo di realizzare esperimenti presso la macchina concorrente, seppur meno potente, che si trova negli Stati Uniti, il Tevatron.

Migliaia di scienziati avevano puntato tutti i loro finanziamenti sulle ricerche all'LHC, decine di dottorandi avevano scelto di realizzare la loro tesi sui risultati dell'acceleratore, ma ora sono tutti in stand-by almeno fino al prossimo inverno.

5 agosto 2009

Tratto da:

<http://www.repubblica.it/2009/08/sezioni/scienze/acceleratore-ritardi/acceleratore-ritardi/acceleratore-ritardi.html?ref=hpspr4>

UFO NEL CIELO? NO, QUELLE LUCI ANOMALE SONO 'SOLO' DISPOSITIVI ANTIMISSILE

Sono tantissime le segnalazioni per le 'esplosioni' che appaiono regolarmente nel cielo da Rimini a Pesaro. In realtà sono quasi sempre dei bengala usati dai jet per ingannare i missili nemici: ma qualche fenomeno resta inspiegabile...

Rimini, 12 agosto 2009. LA DELUSIONE sarà profonda per chi sperava di incontrare Et. «Il 90% delle segnalazioni di luci anomale che abbiamo ricevuto dalla Riviera - spiega Gian Franco Lollino, direttore del progetto Cross Project - sono in realtà dei flare sganciati da caccia militari in esercitazione».

Le misteriose 'esplosioni' che appaiono regolarmente sul cielo che va da Rimini a Pesaro non sono dunque da attribuire a misteriosi omini verdi, ma sono in realtà dei bengala che vengono usati dai jet per ingannare i missili nemici che hanno già agganciato il bersaglio.

«Abbiamo fotografato inequivocabilmente uno di questi aerei mentre eseguiva l'operazione di sganciamento dei flare. Non sappiamo - specifica

Lollino - da quale base militare fosse decollato. Possiamo solo ipotizzare che provenisse da Aviano, da Miramare o da Istrana».

Continuano invece a essere avvolte nel mistero le cause all'origine del restante 10% delle segnalazioni ricevute dall'osservatorio astronomico Copernico di Saludecio. «Dobbiamo ancora riuscire a trovare una spiegazione. Potrebbero essere - ipotizza Lollino - delle luci sismiche: esplosioni luminose che secondo un nuovo filone di studi sperimentali segnalerebbero l'arrivo di un terremoto. In alternativa, stiamo sondando anche la possibilità che si tratti dei movimenti di una faglia quarzifera».

SE LA POSSIBILITÀ di un contatto ravvicinato del terzo tipo sembra sfumare, il direttore del Cross Project (che dal 2003 si occupa di monitorare il cielo della Riviera dal promontorio del parco naturale di monte San Bartolo), invita tutti gli appassionati di astronomia ad 'ascoltare le stelle'. «Da ottobre, l'osservatorio Copernico si doterà di una stazione radioastronomica in grado di captare le emissioni radio dei corpi celesti. Uno strumento fondamentale per la ricerca scientifica e utilissimo per la divulgazione». Anche i fan di Et, insomma, avranno qualcosa con cui consolarsi.

12 agosto 2009

Tratto da:

http://ilrestodelcarlino.ilsole24ore.com/rimini/2009/08/12/217513-cielo_quelle_luci_anomale.shtml

NEPAL/ NATO BAMBINO CON QUATTRO BRACCIA, QUATTRO GAMBE E DUE STOMACI. FEDELI IN PELLEGRINAGGIO PERCHÉ LO CREDONO LA REINCARNAZIONE DI GANESH

Ha sofferto atroci dolori per cinque giorni prima di partorire e quando ha dato alla luce il bambino, la donna è stata colta dal terrore. Il piccolo Risab è nato con quattro braccia, quattro gambe, due stomaci e una sola testa.



Due gemelli dentro lo stesso corpo che in Nepal, dove il bambino vive, hanno subito fatto pensare alla reincarnazione del dio Ganesh. Nel piccolo villaggio, da gennaio, è iniziato un vero pellegrinaggio.

12 agosto 2009

Tratto da:

<http://www.blitzquotidiano.it:80/cronaca-mondo/nepal-il-piccolo-risab-ha-4-braccia-4-gambe-e-2-stomaci-fedeli-in-pellegrinaggio-perche-lo-credono-la-reincarnazione-di-ganesh-78293/>

GRAN BRETAGNA, IL MINISTERO DELLA DIFESA PUBBLICA GLI X FILES

di Luisanna Benfatto

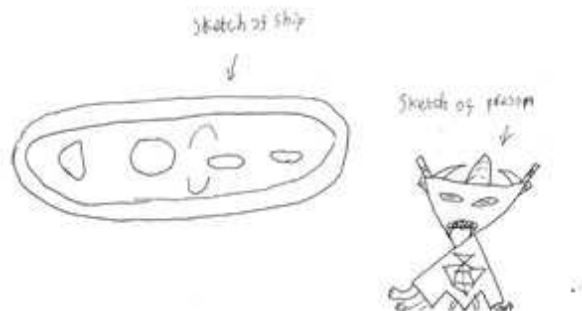
Il ministero della Difesa britannico (MoD) in collaborazione con gli Archivi Nazionali di Londra ha reso pubblici, per un mese, su questo sito (ndr: ufo.nationalarchives.gov.uk) migliaia di documenti, che riportano oltre 800 avvistamenti di Ufo tra il 1993 e il 1996 nel Regno Unito.

Il dossier contiene più di 4000 pagine con materiale anteriore al 1981 e comprende interrogazioni parlamentari, numerosi rapporti di polizia che testimoniano tentativi di rapimento, corrispondenza riservata tra il governo e i funzionari del MoD. Tra gli episodi segnalati incontri con alieni dalla testa a forma di limone, o con oggetti volanti gialli verdi e rossi avvenuti durante il festival di Glastonbury o con astronavi a forma di piatto capovolto in un remoto paesino dello Staffordshire.

David Clarke, esperto di Ufo professore di giornalismo alla Sheffield Hallam University e consulente degli Archivi Nazionali britannici che ha analizzato i files ha scoperto che vi è una certa connessione tra il numero degli avvistamenti registrati e la filmografia con tema alieno. Nel 1996 anno della serie tv X-Files e del successo al botteghino del kolossal "Independence Day" sono stati segnalati ben 609 oggetti non identificati, mentre nel 1995 gli incidenti registrati erano stati solo 109.

Tra i file pubblicati anche le migliaia di segnalazioni di cittadini londinesi registrate dalla polizia tra il 1993 e il 1994.

Il MoD scoprì che erano dovute al lancio della Ford Mondeo pubblicizzato su un pallone aerostatico che volava nei cieli della città.

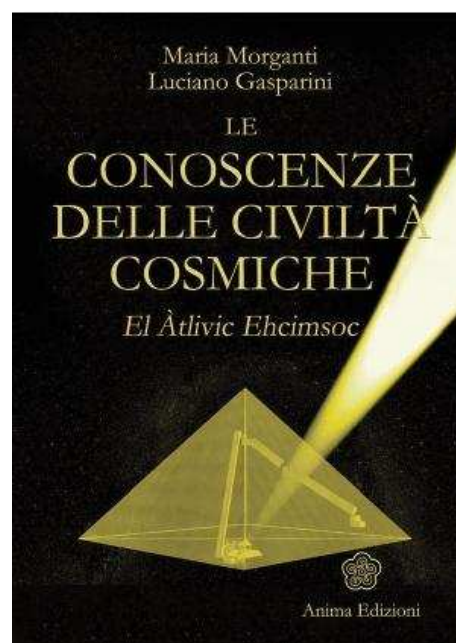


17 agosto 2009

Tratto da:

ilsole24ore.com

Segnaliamo la prossima uscita (dicembre 2009) del libro "Le conoscenze delle civiltà cosmiche – El Atlvìc Ehcimsoc" a cura di Maria Moranti e Luciano Gasparini, del gruppo LA CORONA, edizioni Anima srl.



Segnalazione di Luciano Gasparini

www.lacorona.org

AFFRONTA 51 OPERAZIONI PUR DI ASSOMIGLIARE A NEFERTITI

Una signora inglese, convinta di essere la reincarnazione della moglie del faraone Akhenaton, cioè della regina egiziana Nefertiti, ha affrontato ben 51 interventi chirurgici pur di avere i lineamenti dell'antica bellezza del Nilo.



Si è sottoposta a sei interventi sul naso; a tre sul mento. Ha fatto un lifting alle sopracciglia, sei al viso, due interventi alle labbra, cinque agli occhi e una ventina di altre piccole operazioni facciali. La donna che, come racconta il Daily Mail, si chiama Nileen Namita non è però ancora soddisfatta e sta progettando altri interventi chirurgici. "Vorrei le mie labbra più fini, sul mio naso vorrei livellare le narici" ha detto. Nileen Namita ha iniziato la sua trasformazione nel 1987.



Fin da piccola aveva avuto visioni chiare e costanti di Nefertiti. 'Erano visioni di intensità incredibile - ha detto la 49 inglese, madre di tre figli - potevo vedere dove la regina aveva vissuto, i suoi servi, le sue stanze, persino gli alimenti che aveva mangiato'.

Anche se, inizialmente, Nileen Namita ha raccontato di essersi spaventata, poi...lentamente, consigliata da esperti, si è resa conto che le stava succedendo tutto questo perché era una reincarnazione di Nefertiti.

Tratto da:

<http://www.in-dies.info:80/24/08/2009/affronta-51-operazioni-pur-di-assomigliare-nefertiti/833>

IL MISTERO DEI CROP CIRCLES. CERCHI NEL GRANO A CASTELLO DI SERRAVALLE

Si chiamano crop circles. Chi non li conosce, in questi anni se n'è sentito parlare molto. Sono i cerchi nel grano, ovvero quei disegni, generalmente di forma circolare, che vengono raramente individuati nei campi coltivati a cereali. Varie ipotesi sono state fatte per spiegare la creazione di queste figure: dalla spiegazione naturale, cioè che si tratti di disegni creati dall'uomo principalmente come burla, a quella paranormale o quella ufologica.

L'ultima apparizione di cerchi nel grano è stata avvistata proprio verso la fine della scorsa settimana, nel periodo di ferragosto, nella frazione

di Mercatello a Castello di Serravalle, nel bolognese.

Alcuni abitanti della zona hanno notato sulle colline quattro grandi cerchi nel grano tagliato. Potrebbe essere una burla? A indagare è il centro ufologico nazionale.

Gli esperti di fenomeni paranormali dichiarano che tecnicamente tutti i crop circle possono essere creati dall'uomo in breve tempo e senza grandi attrezzi.

Una delle ipotesi più estreme che sia stata proposta è che i cerchi vengano creati da presunti dischi volanti atterrati sui campi, appiattendolo le messi in un cerchio ben definito.

Ma la crescente complessità delle formazioni rilevate a partire dagli anni '80 permette ormai di escludere tutte le ipotesi più o meno semplicistiche o fantasiose che erano state avanzate in un primo tempo.

Non si sa di chi sia l'opera notata a Castello di Serravalle, fatto sta che nel territorio della provincia di Bologna non sembrano poi così rari questi fenomeni.

A Gabbiano, nel comune di Monzuno, l'anno scorso sono stati individuati diversi cerchi in un campo di erba medica non realizzati da mezzi meccanici; qualche anno prima un abitante vide una luce fermarsi nel cielo per un attimo come se volesse atterrare, per poi allontanarsi.

E che dire di quanto accaduto a Montorio, sempre vicino a Gabbiano, dove qualche anno fa un agricoltore trovò strani segni di notevole dimensione all'interno del suo campo. E' di maggio invece l'ultima apparizione di un oggetto volante luminoso fotografato da una donna a Sasso Marconi durante la notte.

Il corpo luminoso rimase sospeso nell'aria per qualche istante per poi dileguarsi nel buio della notte.

19 agosto 2009

Tratto da:

<http://www.telesanternio.com/il-mistero-dei-crop-circles-cerchi-nel-grano-a-castello-di-serravalle-0819.html>

CHE TRAFFICO DI UFO NELLE NOTTE D'AGOSTO

Cervelli ottenebrati dall'afa d'agosto o avvistamenti reali di autentici Ufo? La domanda aleggia sull'ultimo comunicato del Centro italiano studi ufologici (il Cisu), diffuso ieri per annunciare l'incremento quasi esponenziale di avvistamenti



nei cieli del Comasco di oggetti volanti non identificati, da Erba a Gravedona passando ovviamente per Como.



L'annuncio è del referente locale del Cisu, Corrado Guarisco, che parla di una intensificazione di avvistamenti «tale da assumere le caratteristiche di una "ondata", cioè di una concentrazione di fenomeni su un'area più o meno estesa del territorio» e, naturalmente, con un effetto prolungato nel tempo.

Gli episodi sarebbero addirittura tredici nel giro di una ventina di giorni, a partire dal primo di essi, segnalato il 25 luglio a Cima di Porlezza. È l'inizio, dicono gli ufologi comaschi, visto che la stessa notte, sia pure a orari diversi, analoghi avvistamenti si succedono a Erba, a Corrido, Moltrasio, a Colonno e a Carlazzo per proseguire, il giorno seguente, anche a Dongo e, il 28, a Como. Il caso più interessante risalirebbe però all'alba del 4 agosto, quando verso le cinque del mattino due persone notano in cielo una strana luce «tendente al giallo» che resta immobile sulla verticale di Bellagio.

L'interesse particolare sarebbe, in questo caso, da ricercarsi nella esposizione dell'«Ufo», rimasto visibile per circa quindici minuti. Scrive ancora Guarisco: «Con l'ausilio di un binocolo si accertò che l'oggetto presentava in superficie un intreccio di linee, quasi a formare una sorta di ragnatela irregolare.

Successivamente l'oggetto ruotò sul proprio asse mettendo in evidenza una sorta di piccola coda che poco dopo andò modificandosi assumendo la forma di un manico: uno dei testimoni dichiarò che, a quel punto, "era come osservare una racchetta da tennis"». La scomparsa fu fulminea, almeno quanto l'apparizione. L'oggetto si mosse verso Menaggio dove sembrò dividersi in due parti, salvo poi scomparire inghiottito nell'ultimo buio dell'ultima notte.

Guarisco cita anche un caso registrato a Gravedona la sera di ferragosto e un'ultima segnalazione, in ordine di tempo, a Como, la notte del 18 agosto alle 3.

In questo caso a essere avvistato è «un corpo scuro, di forma tondeggiante» che transitava nel cielo sopra la città a velocità molto sostenuta, salvo poi scomparire nel volgere di pochi secondi. Dal Cisu rinnovano il loro appello a prestare attenzione al cielo, specie in queste serate di fine estate ancora calde, e di segnalare eventuali avvistamenti.

Possibilmente dopo una cena non troppo alcolica...

R. Cr.

22 agosto 2009

Tratto da:

http://www.laprovinciadicom.it/stories/Cronaca/86198_che_traffico_di_ufo_nelle_notti_dagosto/

CRATERE POTOMSKI

Nella Siberia vicino a Tunguska più precisamente a 250 Km dalla città di Bodaybo, si trova un cratere che assomiglia ad un vulcano di origine sconosciuta; gli scienziati hanno scoperto che nel suo sottosuolo a 100 metri si trova un oggetto lungo 500 metri di forma ovale o ad ellisse, che emette una forte anomalia magnetica e diminuisce la radiazione di fondo.

In Italia praticamente è una notizia sconosciuta, qualche anno fa il cratere Potomsky si diceva fosse stato formato da un frammento di stella di neutroni.



<http://potomski.blogspot.com/>
(Blog creato da Gianluca Viappiani)

BERRYMORE: LA REINCARNAZIONE DI UN DELFINO

Drew ossessionata dai simpatici cetacei.

Drew Berrymore ne è convinta: in una vita passata è stata un delfino. L'attrice è ossessionata da questi animali marini e ha trasformato la sua casa in una specie di santuario completamente dedicato a loro.

"Sono creature davvero speciali e altamente evolute - ha dichiarato Drew -.

A dire la verità, sono convinta di essere stata un delfino in un'altra vita e questo è il motivo per cui sono così attratta da loro".

La Berrymore ha sparse per la sua proprietà ben 200 fra statue, una delle quali in cristallo e un'altra in legno, e ritratti raffiguranti il suo animale preferito.

L'attrice ha anche nuotato con i delfini durante una vacanza alle Bahamas.

Tratto da:

http://www.gossipnews.it:80/news/berrymore_la_reincarnazione_di_un_delfino_news.html?ID=1249275799

LOURDES: MIRACOLO A LOURDES VA A LOURDES E GUARISCE DOPO CINQUE ANNI DI SEDIA A ROTELLE

LOURDES (UnoNotizie.it) Lourdes: era da cinque anni costretta su una sedia a rotelle a causa della sclerosi laterale amiotrofica; Antonietta, questo il nome della donna che, dopo un pellegrinaggio a Lourdes è tornata a camminare.



Secondo le ultime notizie da Lourdes, la donna, residente a Francavilla in Sinni, ha raccontato di essersi recata a Lourdes non per se stessa, ma per pregare per altre persone a lei care, che si trovavano in difficoltà.

Giunta a Lourdes è stata fatta immergere come di consuetudine nell'acqua della grotta di Massabielle, e al momento di uscire a ripreso a camminare: "ero molto tranquilla e serena quando sono arrivata qui" ha dichiarato, poi il bagno e quella voce udita " non aver paura alzati"!

A quel punto ha proseguito, " ho pensato, perchè a me?".

24 agosto 2009

Tratto da:

<http://www.unonotizie.it/6847-lourdes-lourdes-mistero-a-lourdes-guarisce-a-lourdes-dopo-cinque-anni-di-sedia-a-rotelle-ultime-notizie-lourdes.php>

UNA DOPPIA CIMA FREQUENTATA DA DIAVOLI E UFO

Sulla montagna, nel primo Novecento e negli Anni '50, sono state effettuate ricerche di uranio, curate tra gli altri dal geologo Felice Ippolito e dal premio Nobel Marie Curie.

A completare il quadro inquietante della Bisalta si aggiungono i numerosi «avvistamenti» di oggetti misteriosi che si dirigono o provengono dal monte. Le indagini effettuate dall'Ars di Torino (associazione ricerche scientifiche) hanno poi evidenziato la presenza di menhir, cromlech, strani manufatti e una «scultura» antropomorfa in pietra di circa un metro e mezzo, raffigurante un individuo con la testa triangolare.

Negli Anni '70 la Bisalta era bersaglio delle esercitazioni di artiglieria pesante: i cannoni sparavano da Roracco, Villanova Mondovì, e da altre postazioni a Peveragno e Pianfei.

Si racconta infine, che nel secolo scorso, in autunno, molte persone erano solite recarsi da Villanova Mondovì in una località della Francia per lavorare alla raccolta del legname.

Durante il tragitto, transitavano in un luogo in quota dove si trovavano «bambini dalla pelle molto chiara, quasi albi - raccontavano - ai quali dava molto fastidio la luce del sole, così da renderli quasi ciechi. E che fuggivano spaventati al nostro passaggio».

Nell'autunno del 1975, a mezzogiorno, da Prato Nevoso, si assisteva a tre forti esplosioni nel cielo



sopra la Bisalta, accompagnate da tre lampi ben visibili. Molti i testimoni oculari.



Alle 14 una squadra di Soccorso alpino partiva da fondovalle temendo lo schianto di un aereo, ma trovava tutti i sentieri d'accesso al monte bloccati da elicotteri della Marina militare. Il ministero della Difesa parlò, in via ufficiosa, di missili lanciati da una nave militare.

24 agosto 2009

Tratto da:

http://www.lastampa.it/_web/cmstp/tmplrubriche/montagna/grubrica.asp?ID_blog=68&ID_articolo=1070&ID_sezione=635&sezione=Le%20nostre%20valli

RECORD DI AVVISTAMENTI IN TUTTA LA PENISOLA A NAPOLI IL PRIMATO DELLE SEGNALAZIONI

E' un'estate da record per gli UFO: sono quasi 1300 gli avvistamenti di Oggetti Volanti Non Identificati registrati dal primo maggio ad oggi. A comunicarlo è il Centro Italiano Studi Ufologici, un'associazione culturale senza scopo di lucro che da anni raccoglie ed analizza le segnalazioni non identificate nel nostro Paese.

Gli avvistamenti, a partire dai primi di maggio, sono andati via via crescendo nel corso dell'estate per raggiungere numeri eccezionali nel corso del mese di agosto.

Dal punto di vista geografico è stata fortissima la concentrazione nelle province di Napoli (al primo posto) e di Roma (al secondo posto), mentre una gran quantità di casi ha avuto luogo lungo la fascia costiera adriatica che corre lungo le

province di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro-Urbino ed Ancona.

A riferirlo è Giuseppe Stilo, che sta curando per il CISU una prima schedatura delle informazioni raccolte. "Da maggio - spiega Stilo - una gran quantità di persone si è mobilitata in modo spontaneo per render note le proprie osservazioni, soprattutto attraverso Internet, con l'uso di ogni mezzo disponibile, quali social network, forum, blog, siti di associazioni ufologiche e spazi di comunicazione di ogni tipo".

Le descrizioni dei testimoni parlano soprattutto di luci in cielo in movimento lento, spesso di colore arancione-rossastro, ma non mancano racconti di luci dagli spostamenti rapidi e dalle traiettorie anomale.

Che cosa si nasconde dietro questa "ondata" di avvistamenti?

"La maggior parte delle segnalazioni - sostiene Gian Paolo Grassino, presidente del CISU - è causata da avvistamenti delle cosiddette 'lanterne cinesi', ossia piccole mongolfiere, acquistabili su Internet, che vengono lanciate in occasione di feste o semplicemente per divertimento e che si presentano come dei corpi luminosi che si muovono lentamente in cielo spinti dal vento". "Si tratta - continua Grassino - di un evento nuovo per l'Italia ma già ben noto in altri Paesi europei come la Germania e la Gran Bretagna, dove sono già diffuse da almeno un paio d'anni".

Il CISU ha inoltre registrato dei picchi di segnalazioni in coincidenza del passaggio di bolidi particolarmente luminosi (come, ad esempio, il 12 giugno) e numerose osservazioni di corpi astronomici, quali il pianeta Giove, assai luminoso in questo periodo.

Rimangono poi molti altri casi privi ancora di una spiegazione sui quali si sta concentrando l'attenzione dei ricercatori.

Il Centro Italiano Studi Ufologici lancia un appello a quanti hanno avuto modo di osservare fenomeni che ritengono di non essere stati in grado di identificare a comunicarlo attraverso il suo sito Internet (www.cisu.org) o lasciando un messaggio al numero telefonico 011.30.78.63

Comunicato Stampa

CISU - Centro Italiano Studi Ufologici
www.cisu.org - www.ufo.it - info@cisu.org

LE IPOTESI: DALL'«ACCREZIONE» ALLA «SACRA SINDONE» FINO ALLA MONGOLFIERA CINESE

UFO NEL CIELO SOPRA IL TIRRENO? UNA TURISTA LI FOTOGRAFA. IN SPIAGGIA È L'ARGOMENTO CULT

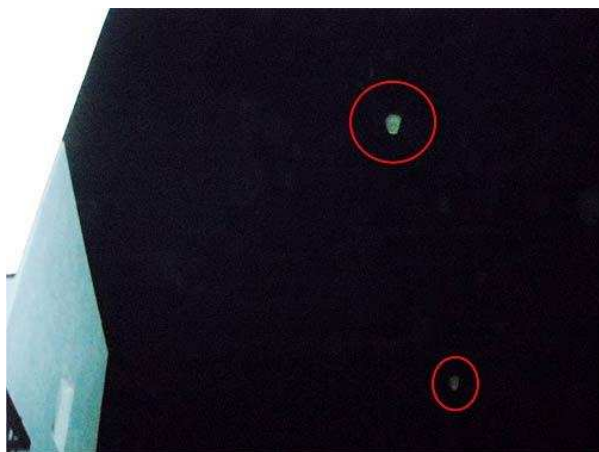


«Avvistamento» tra Maratea e Scalea, un giallo sospeso tra teologia, fantascienza e glossario dei corpi celesti

NAPOLI - È un mistero che, forse, avrebbe acceso la fantasia di Philip Dick. Stavolta, invece della penna dello scrittore che ha raccontato l'epopea di «Blade Runner», c'è il passa parola che agita la sabbia calda delle spiagge del basso Tirreno dove, da giorni, non si parla che dell'«avvistamento».

L'AVVISTAMENTO - Un avvistamento che - scivolando lungo il crinale tra simulazione, falso, teologia, ufologia e glossario dei corpi celesti - riempie la chiacchiera balneare. E, forse, ci si limiterebbe a questo se non fosse per la prontezza di un'affidabile professionista che, improvvisatasi fotografa dilettante, ha memorizzato con la sua tecnologia digitale l'immagine che occupava il cielo nero e stellato.

GLI SCATTI - «Tutto è nato per caso - racconta Giuseppina -, ero sulla terrazza della mia casa a San Nicola Arcella (Cosenza), non dormivo, e mi sono sdraiata a guardare il cielo. Ho fatto qualche scatto e quando ho guardato le immagini mi è apparsa una strana macchia». Cosa è stato catturato dai pixel di Giuseppina lo possiamo vedere dalle foto che pubblichiamo. «Quando ho ingrandito - aggiunge - mi è apparsa un'immagine che mi si è gelato il sangue». Per essere sicura di non sbagliare, di non essere solo stata gabbata da un'aberrazione sferica o cromatica della sua digitale, la signora ha preso a scattare da punti e angolazioni diverse. Il risultato non cambiava. Mai. Quella «macchia» è diventata il «giallo» dell'estate per centinaia di bagnanti che affollano le spiagge da Maratea a Scalea.



LE IPOTESI - Cosa è? Per alcuni esperti potrebbe essere una «accrezione», un processo mediante il quale piccole particelle di materiale si aggregano per formare masse maggiori sotto l'influenza della mutua attrazione gravitazionale o a causa di mutue collisioni. Per altri è solo una piccola nube

di gas o di polvere interstellare. C'è anche chi vi ha scorto un'immagine che somiglia tremendamente alla Sacra Sindone o a un prete con tanto di collarino bianco. Fantascienza mistica che diventa ancor più seducente (e inquietante) se si aggiunge che l'«apparizione» è avvenuta proprio nei pressi di una torre su cui un tempo c'era un monastero. Ma c'è, infine, chi pensa che si tratti solo di una «mongolfiera cinese» illuminata con elio e liberata nel cielo del Tirreno. (n. f.)

25 agosto 2009

Tratto da:

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it:80/napoli/notizie/cronaca/2009/25-agosto-2009/ufo-cielo-sopra-tirreno-turista-li-fotografa-spiaggia-argomento-cult-1601700314475.shtml>

NEWS FORTIANE

Bollettino aperiodico sul mondo del mistero a cura del sito www.centrostudifortiani.it

Anno 2 Numero 17

31 agosto 2009

Comitato di Redazione:

Cristian Vitali
Stefano Panizza

Impaginazione e veste grafica:

Cristian Vitali

Collaboratori:

Maria Grazia Mauri; Salvatore Foresta, Gianluca Viappiani

Per inviare suggerimenti, curiosità, domande:

E-mail: cristian-vitali@libero.it
s.panizza@libero.it

NOTA:

Il bollettino *NEWS FORTIANE* non è a fini di lucro e viene redatto aperiodicamente; quindi è da considerarsi esente dall'iscrizione al Tribunale in quanto non rientra nella definizione di "prodotto editoriale" enunciata dalla Legge sull'Editoria (Legge n. 62/2001)

